

a dì 7 Avosto, scritte tutte in zifra. Per lettere nostre di 13 et 17 havemo scritto il zonzer di fanti, le provision fate per presentar al capitano di l'armata turchesca. Questa matina è zonte qui do galie, Armer e Duoda, vieneno dal Zante: dicono li si atrova ditta armata di velle 113 zoè galie 67 il resto fuste tutte, e de scapoli e de zurme a ordine, et che il presente è sta portà a quel capitano, li è stà molto grato. Et zerca il procieder aspettano olachi con ordine di la Porta di quanto harano a far. *Interim* oltra haver Modon, Coron e Zonchio presidati erano per metter artellarie e altre monition a Lepanto, Patras e quelli loci; et hanno gran sospetto di l'armata dil Doria. Noi de qui havemo poste le garde di cavalarioli in più loci de

277\* l'isola et dato ordine a quelli castelli se intendino col clarissimo zeneral, perchè scoprendosi l'armata predita venir in qua lo possiamo intender, per mandarli il presente di castrati, muli, zere, zuehari et pani per valuta di ducati 200. Io baylo sabato intrai in questo rezimento e ho trovà la camera molto stretta di danari a le molte spexe per zornata si convien far. Ozi è zonto li tre navili vodi, andono in Calabria per formenti, per esser sta serà le trate di biave, vini e carne; steleno 12 zorni a Galipoli aspetando aver la trata, et il capitano Arcon li promesse spazar una stafeta a Napoli e in 5 zorni si haveria risposta. Visto non venir, li patroni è partiti, nè volseno più aspetar de li, e dicono de li esser sta visti con mal ochio. In questa terra è *solum* moza 400 formento forestier. È bon far da li agenti cesarei che di Cìcilia, Calabria o Puia si habbi la trata; in questo mezo manderemo navilii in Golfo per veder di averne. Per diti navilii si ha inteso aver nova a Napoli esser zonto el capitano Andrea Doria con galie 34 e altre 4 vanno a Barzellona a levar 100 mile scudi deputati al pagar di fanti per l'armata, do carachie grande zenoese et 3 galioni et 20 nave. *Item*, dicono questa matina a le Merlere scoperse do fuste armate alla Valona, le qual, visto la gallia soracomito domino Domenico Contarini passava di fuora di l'isola che andava a Ragusi, quelle se retirorno a la volta dil Fano.

*Da Corfù, di sier Hironimo da Canal provveditor di l'armata, di 20 Luio, ricevute a dì 7 Avosto.* Eri zonsi qui e trovai ordine dil clarissimo zeneral subito con queste galie andassi a trovarlo; e cussi questa matina havendo fato dar miara 20 biscoto a 4 galie mi partirò et andarò al Paxù. Di queste galie ho con mi, *solum* la mia e la Simbin-

zana è impalmate, e nel navigar il mio ventame è resentito e cussi a la gallia Gradeniga; però se ne mandì do altre, qui non si trova. Io ho inteso da alcuni miei amici albanesi del locho di capo di Lachi che a Durazo è sta fatto uno ponte di legname che va in mar, el forniseono molto forte traversandolo con legni, ma non se sa a che fine.

*Da Constantinopoli, di sier Piero Zen orator et vice baylo, di 9 Luio, ricevute a dì 7 dito per via di Ragusi; essendo Pregadi suso.* Come ditte lettere è date alle vigne di Pera. Dapoi le ultime mie scritte, per olachi venuti dil campo si ha: el Signor farà il suo bayram piccolo qual sarà sabato alli 13 di l'istante in Buda, et con li oratori dil re Ferdinando non essendo sta trovà forma di accordo, et hanno fatto tale propositione, che è stato fatto accelerar il camino con far di tre alzamenti doi. Di l'armata nulla se intende poi la sua partita da Syo. A di 22 dil passato zonse qui nave 6 et zerca 22 navilii di Candia con vini; tutte insieme entrono che pareva una armata. Questi memori di la cosa di Modon dubitorno et il sanzacho lassato a questo governo il defterder, cadì et subassi fenno duplicar le varde e conzar porte per forteza, e devedorno ogni piccol arma e ogniuno di le nave fusseno redutti al basso e far zerca a le nave, le qual erano con poca robba et inquesiteno la causa. Et uno Veli Celebi qual ha il cargo di commercii mi mandò a dir destramente zercasse presto ditti navilii si expedisca, excusandosi per la ignorantia di popoli. Io fui al magnifico defterder e li dissi: « Soldanon, non è da dubitar di la bona paxe di la mia Signoria con questa excelsa Porta la qual non manca di fede », con altre parole sì che'l restò satisfato e disse: è sta la ignorantia di populi, e le cose di Modon fa questi non si fidano. Fui *etiam* con il sanzacho qual mi pregò quel era stà fatto non tolesse in mala parte.

Scrive domino Zorzi Gritti è ritornato da Rodostò dove è stato alcuni zorni et molto si ha rehabuto, el qual la matina vene da nui, al qual li 278 dissi quanto mi era sta scritto di quello havia ditto quel Nicolò Querini a Spalato contra quel retor, dicendo scrivesse a suo fratello il reverendo misier Alvise, el qual disse è homo di poca praticia, e suo fradello l'avia mandato per non haver altri chi mandar e che l'è lizier de intelligentia e havia fatto di le altre pazie contra la menle di suo fratello. Scrive in zifra di l'armata. Ho parlato con alcuni è stati sopra; dicono quel poco di bono è li oficiali, peoti e compagni, il forzo è candioti e insulani di